



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rendicontazione Sociale**

VAIC84100G

I.C. CAVARIA "FERMI"

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

# Popolazione scolastica

### OPPORTUNITA'

Il contesto socio-economico-culturale di provenienza degli studenti è secondo il livello mediano dell'indice ESCS medio-basso. L'incidenza degli studenti stranieri nell'Istituto è pari al 14,17% . Gli alunni BES rappresentano il 21,38 % della popolazione studentesca. La presenza di studenti stranieri provenienti da ben 30 Paesi diversi rappresenta un'opportunità di crescita culturale.

### VINCOLI

Lo scarsissimo numero di ore di compresenza degli insegnanti che operano per la gestione degli alunni stranieri in fase di alfabetizzazione limita l'efficacia degli interventi. Anche le ore di mediazione culturale sono ulteriormente diminuite e insufficienti a coprire il reale fabbisogno. Ne deriva che gli studenti di nazionalità non italiana, non possono essere seguiti individualmente, come richiederebbe la situazione. Il rapporto studenti - insegnante è al di sopra del riferimento regionale e non è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola .

# Territorio e capitale sociale

### OPPORTUNITA'

Il territorio si sviluppa lungo l'Autostrada dei Laghi e la linea ferroviaria Varese - Milano. E' fortemente industrializzato e dà lavoro alla stragrande maggioranza della popolazione. Nel territorio sono presenti numerose Agenzie educative che collaborano con l'Istituto.

### VINCOLI

Gli Enti Locali sul cui territorio i vari plessi dell'Istituto sono ubicati non forniscono in egual misura contributi per la realizzazione dei progetti. In alcuni plessi, dove i contributi comunali non sono sufficienti, le famiglie sostengono a proprie spese le attività di arricchimento dell'offerta formativa.

# Risorse economiche e materiali

### OPPORTUNITA'

Le risorse economiche di cui dispone la scuola provengono per il 98,2% dallo Stato. Altri finanziamenti vengono assegnati dai Comuni (1,1%) e dalle famiglie (0,2%). I plessi scolastici sono facilmente raggiungibili tramite ferrovia o autostrada. Ogni plesso è dotato di sufficienti aule adibite a laboratori, biblioteche e spazi alternativi per l'apprendimento. La quasi totalità dei plessi è attrezzata con Lavagne Interattive multimediali. In un plesso le L.I.M. sono presenti in ogni classe. L'istituto dispone di un numero di computer pari alla media provinciale.

### VINCOLI

La scuola non ricerca fonti di finanziamento aggiuntivi. La connessione WI-FI è stata potenziata ma non in tutti plessi. Le certificazioni riguardo l'edilizia scolastica e il rispetto delle norme di sicurezza sono state rilasciate solo per alcune sedi.

# Risorse professionali

### OPPORTUNITA'

Il 72,2% del personale docente è assunto a tempo indeterminato. Tale percentuale, pur essendo inferiore (-2,5%) alla provincia di riferimento, è superiore alla regione (+1,5%) . La stabilità è garantita da un'alta percentuale (43,7 %) di insegnanti in servizio da oltre 10 anni nella scuola e da una bassa percentuale di insegnanti con solo un anno di servizio ( 9,7 % ), ovvero il 9,5 % in meno rispetto la provincia di riferimento. Inoltre nella scuola si registra un'alta percentuale (33,6 %) di insegnanti con un'età compresa tra 45 e 54 anni. Anche la presenza del Dirigente scolastico, con incarico effettivo nella scuola e con parecchi anni di esperienza e servizio, ha garantito fino all'anno scolastico 2017-2018 continuità e stabilità. Nel successivo a.s. per l'Istituto è stato nominato un reggente. Nella Scuola Primaria un congruo numero di insegnanti è in possesso dell'abilitazione all'insegnamento della lingua inglese e ha partecipato a Corsi di "Innovazione digitale". L'Istituto ha formato anche un'insegnante, secondo la normativa vigente, come figura referente al Bullismo e Cyberbullimo. Tutto il personale della scuola è in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro.

#### **VINCOLI**

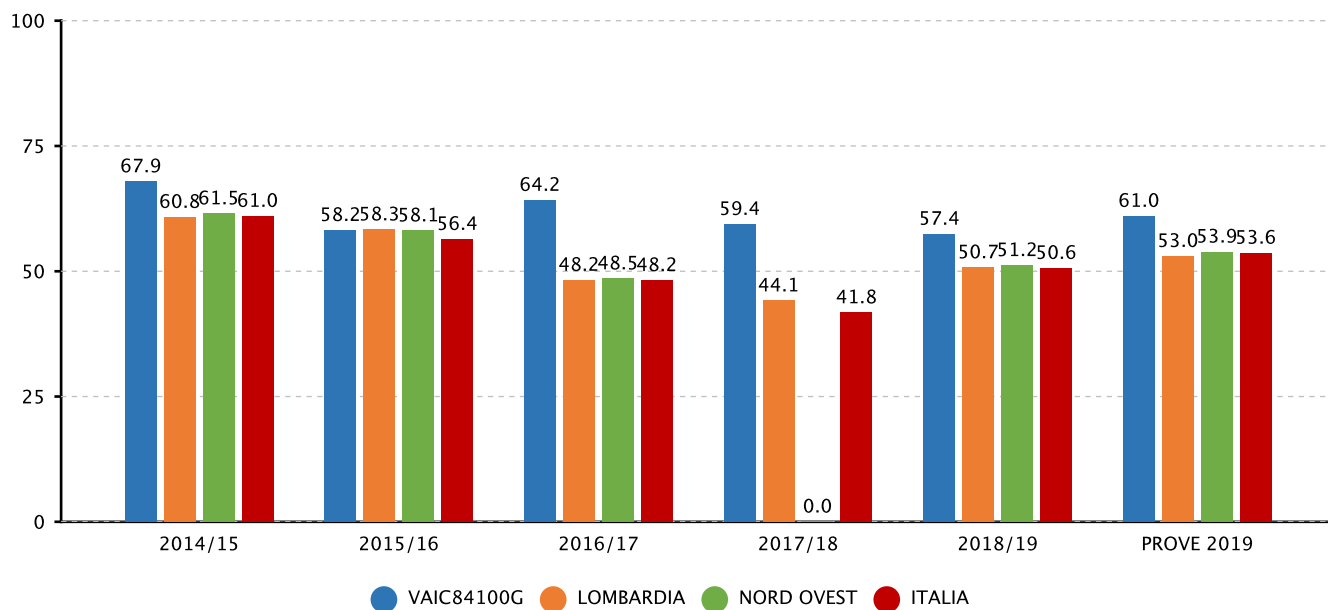
L'Istituto nell'a.s. 2018-2019 ha avuto una reggenza e un DSGA facente funzione.

## Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

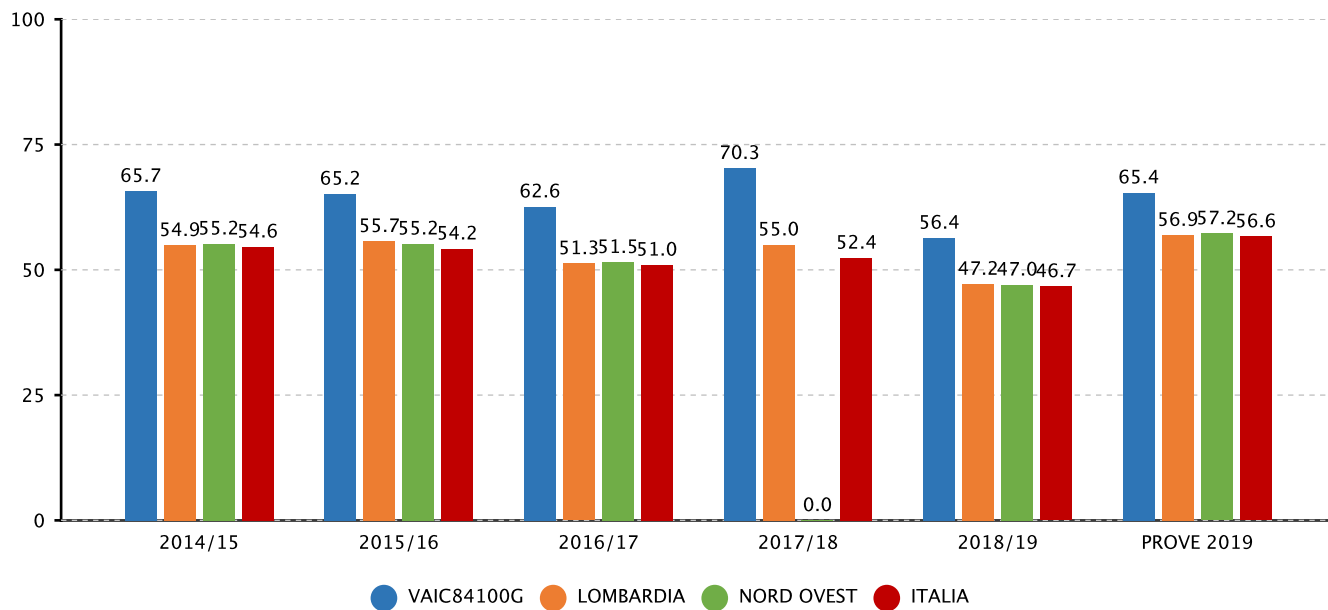
### ❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

<b>Priorità</b> Tendere al raggiungimento di livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate in tutti i plessi dell'Istituto.	<b>Traguardo</b> I punteggi ottenuti nelle prove standardizzate devono risultare conformi alla media dell'Istituto per tutte le classi.
<p><b>Attività svolte</b></p> <p>Sono state pianificate nei due ordini di scuola attività nella operatività didattica quotidiana.</p> <p><b>SCUOLA PRIMARIA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>-lavoro sulla decodifica delle consegne, chiedendo ai bambini di esplicitare la richiesta o di numerare i passaggi delle istruzioni più articolate;</li><li>-ricerca di strategie di semplificazione;</li><li>-proposta di diverse modalità di presentazione dei concetti (uso di tabelle, grafici, schemi e mappe);</li><li>-utilizzo di termini corretti nell'etichettatura di oggetti e concetti con attività mirate all'ampliamento del lessico (sinonimi, contrari...).</li></ul> <p><b>SCUOLA SECONDARIA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>-analisi di testo di diverso genere nelle sue singole parti e riflessione sul lessico in riferimento al contesto;</li><li>-proposta di varie strategie di lettura con la decodifica del contesto per decifrare informazione di natura inferenziale;</li><li>-lavoro sulla competenza sintattico-testuale;</li><li>-riflessione sulla lingua in atto applicate ai testi, alla lettura...;</li><li>-attività basate sul ragionamento e sull'intuizione ("insight") per potenziare il pensiero logico e spaziale.</li></ul> <p>Per quanto concerne la LINGUA INGLESE in entrambi gli ordini di scuola si è proposta la metodologia CLIL, posta in netta correlazione con l'uso delle tecnologie, che integrate nella prassi didattica hanno migliorato la qualità dell'insegnamento delle lingue e di conseguenza anche i risultati di apprendimento.</p> <p>I contenuti propri delle varie discipline, attivati attraverso progetti, hanno favorito il recupero ed il consolidamento, privilegiando tematiche portanti e fondanti, strutturate in unità di apprendimento organizzate in una programmazione curricolare e modulare. Nella nostra scuola, l'impegno formativo del lavoro didattico interdisciplinare e multidisciplinare rappresenta una sfida per tutti gli operatori scolastici, atta a garantire "il sapere, il saper fare e il saper essere", ossia conoscenze, competenze e capacità per tutti gli alunni, garantendo a ciascuno il massimo successo formativo possibile. La nostra scuola tramite il processo formativo continuo favorisce nell'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-la progressiva maturazione di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno, adeguando la formazione alla complessità della realtà che lo circonda e rafforzando la propria identità culturale;</li><li>-l'acquisizione della massima competenza, efficienza ed efficacia necessarie alla formazione dell'uomo e del cittadino.</li></ul> <p><b>Risultati</b></p> <p>I dati relativi ai test Invalsi rivelano che i risultati delle prove si attestano nel complesso in linea con la media nazionale e, in alcuni casi, sopra alla stessa. Essi rispecchiano i risultati ottenuti dalle scuole del Nord-Ovest e, in generale, da quelle regionali.</p> <p>Si evince, nel corso degli anni, un trend positivo degli esiti raggiunti dalle diverse classi, che denota al loro interno un equilibrio dei livelli di apprendimento.</p> <p>La quota degli studenti, collocata nei livelli più alti (L4; L5) oscilla tra il 40 ed il 60% del totale; mentre il 25% si attesta ad un livello medio (L3).</p> <p>Va rilevato che la distribuzione degli alunni con ESCS medio-basso nei livelli più alti, rispetto ai valori della macroarea considerata, suggerisce un effetto scuola positivo sugli esiti dell'attività di insegnamento/apprendimento del nostro Istituto.</p> <p>In generale, l'effetto scuola sui risultati ottenuti nelle prove nella scuola primaria risulta orientato in senso positivo, collocandosi al di sopra della media regionale; nella scuola secondaria risulta pari alla stessa.</p> <p style="text-align: center;"><b>Evidenze</b></p>	

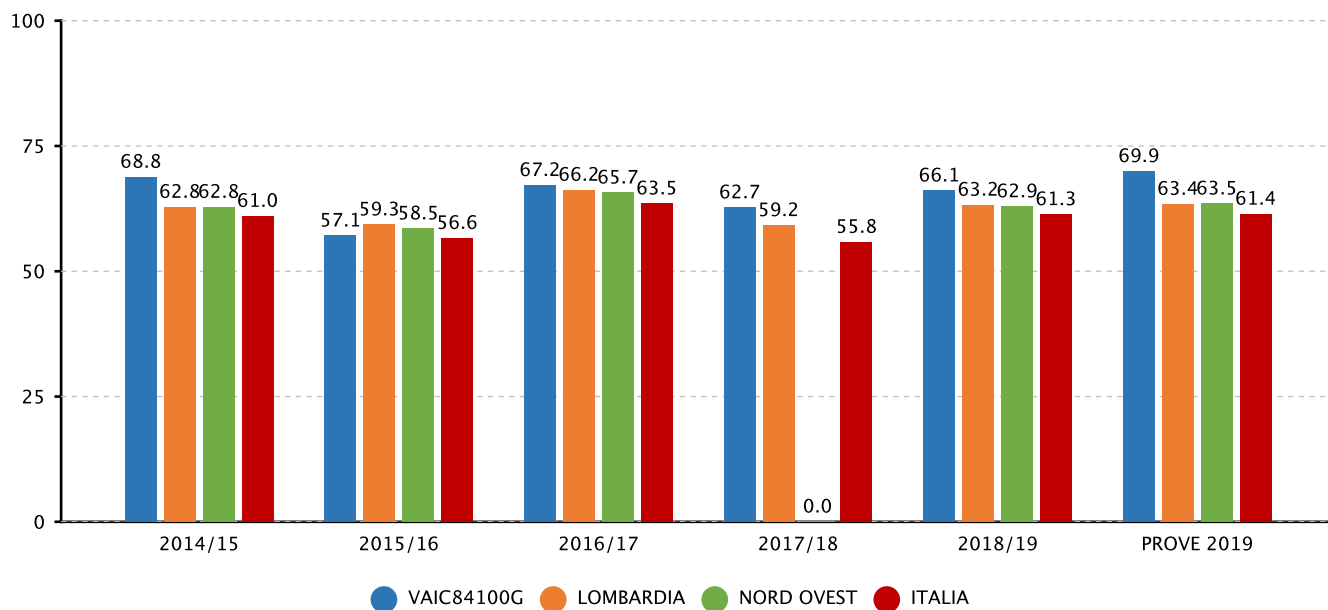
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



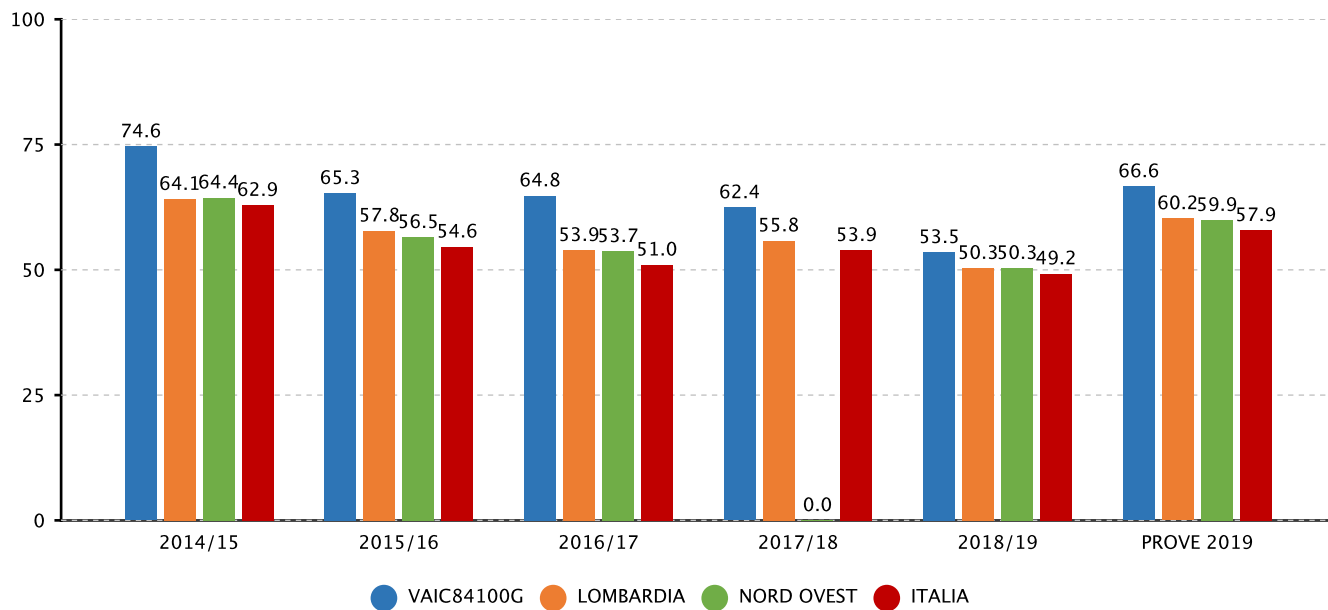
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



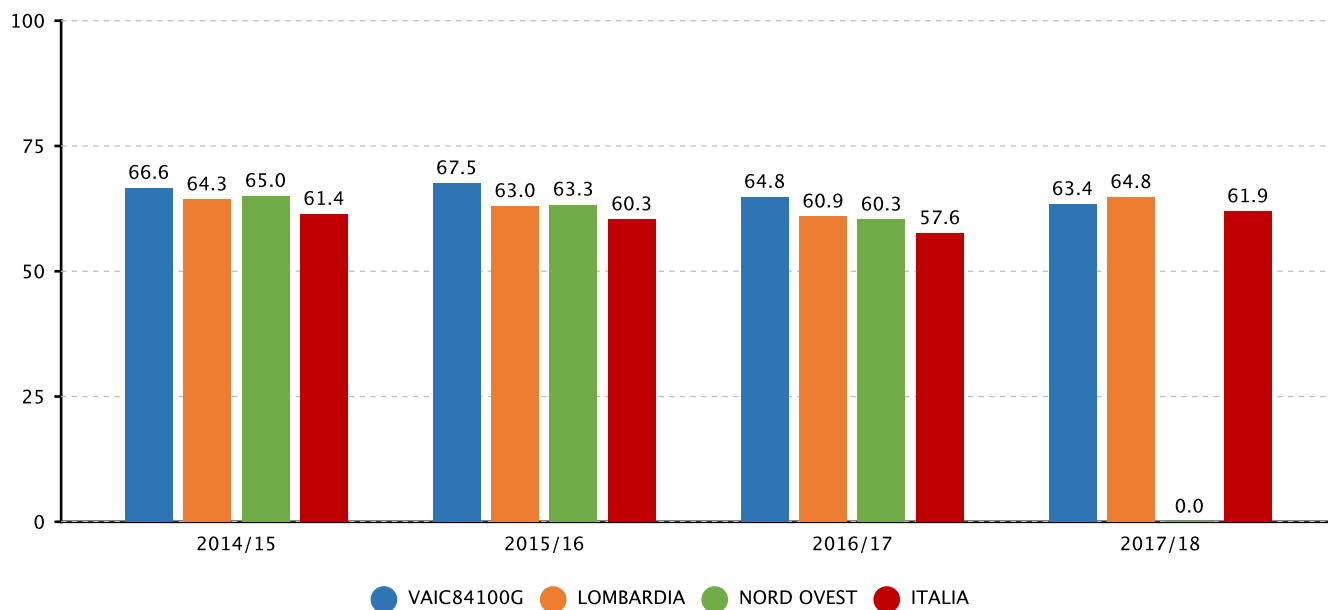
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



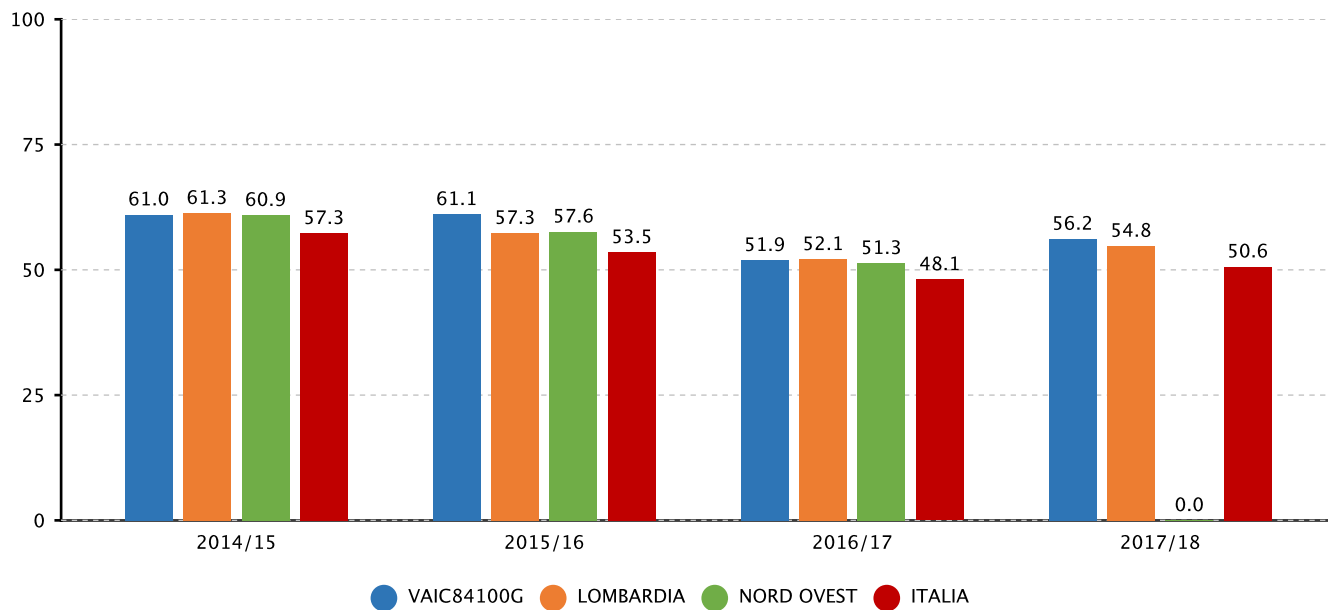
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



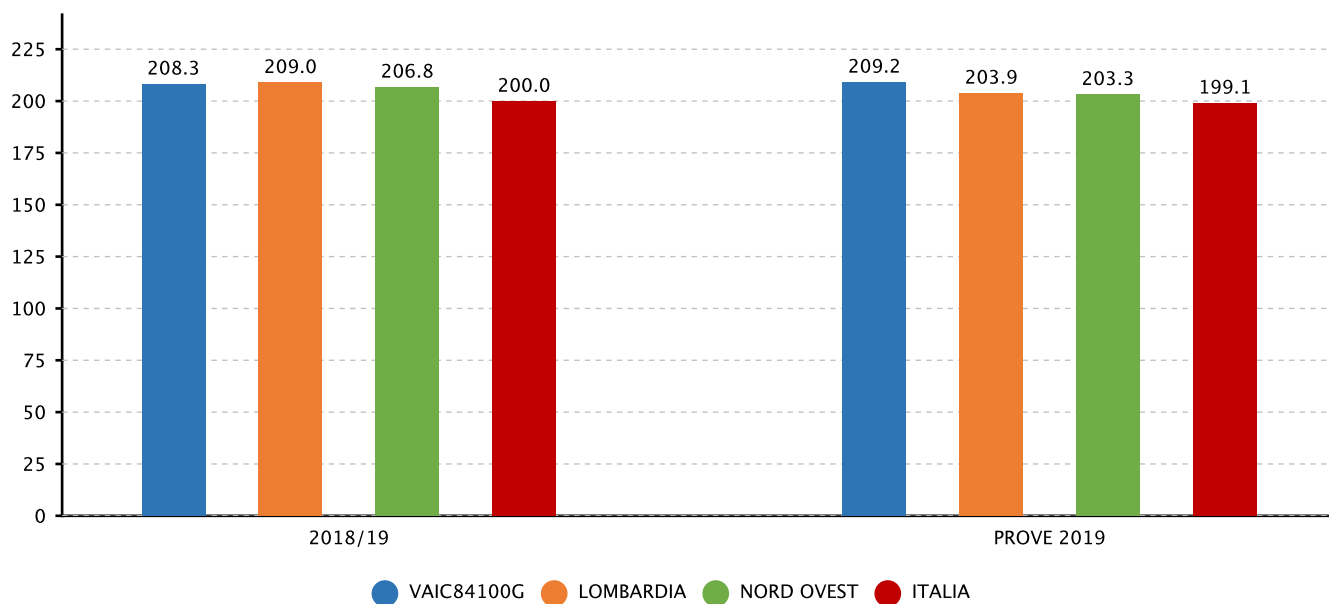
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



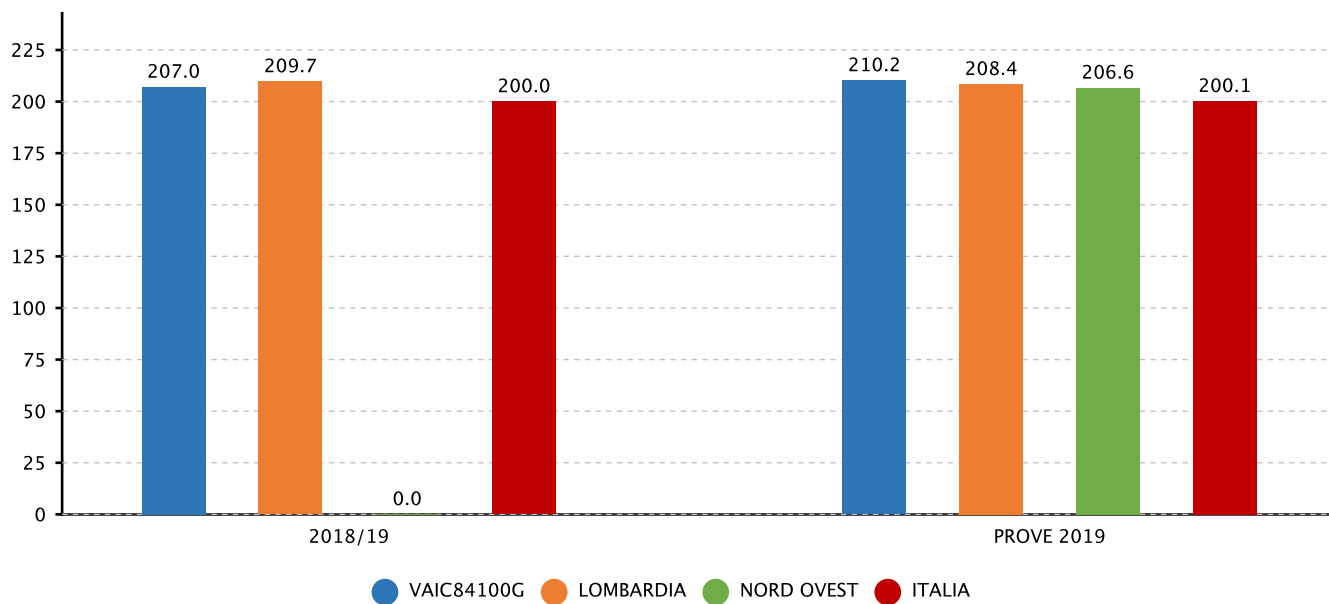
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

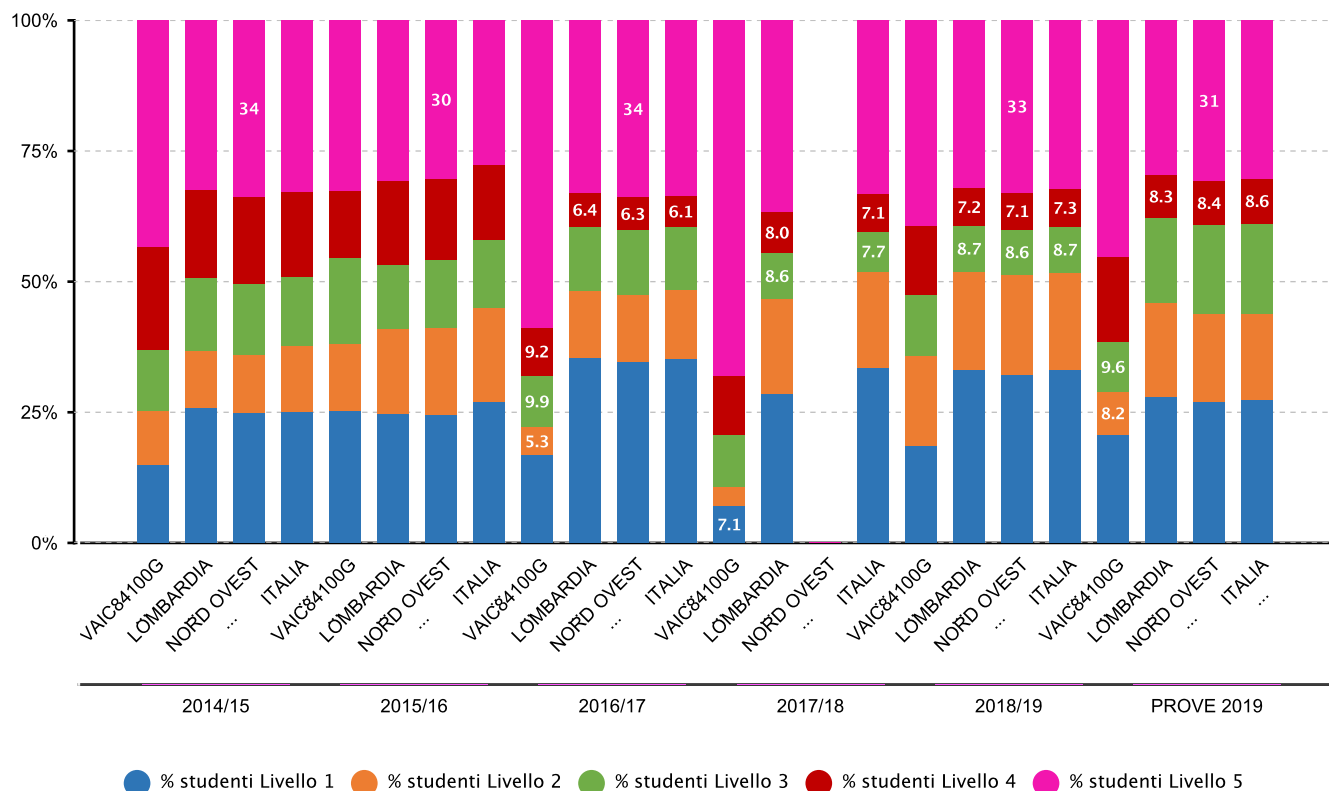


2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

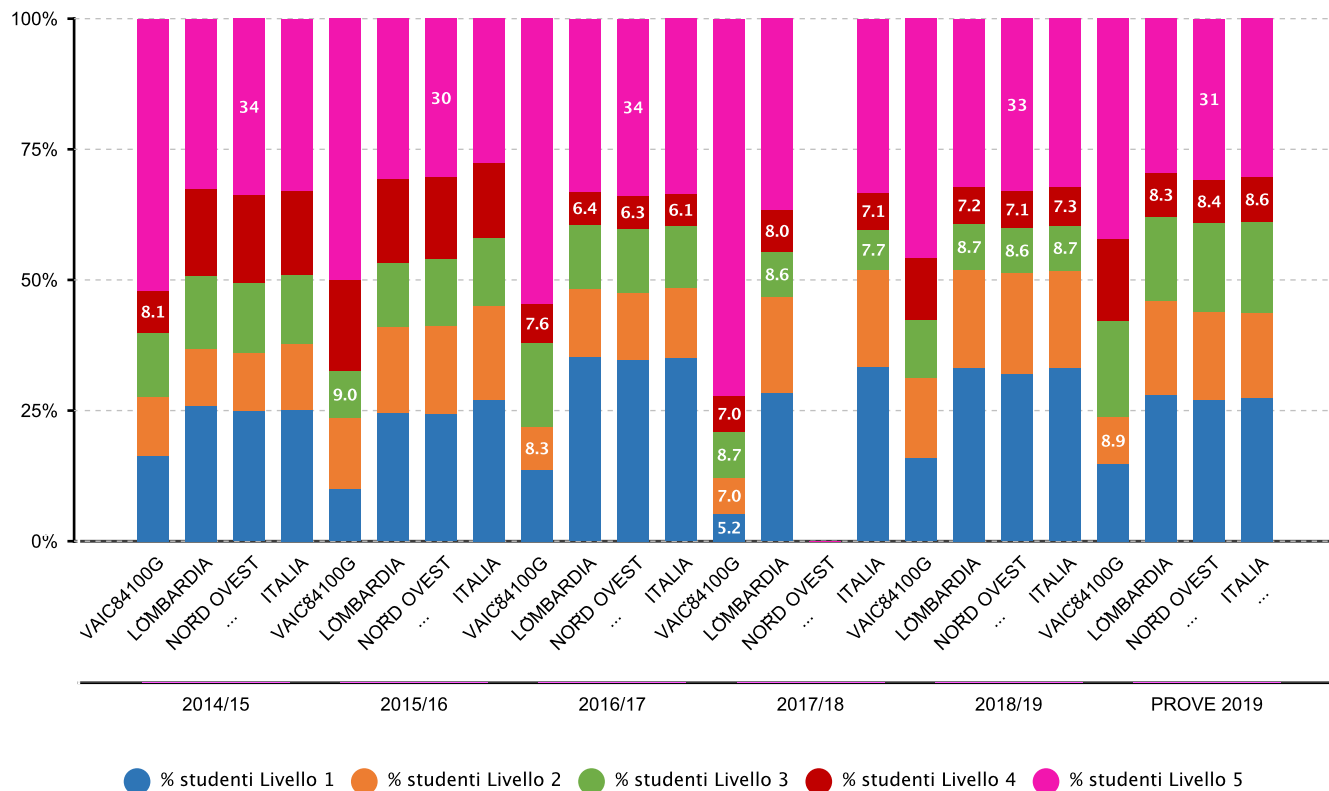




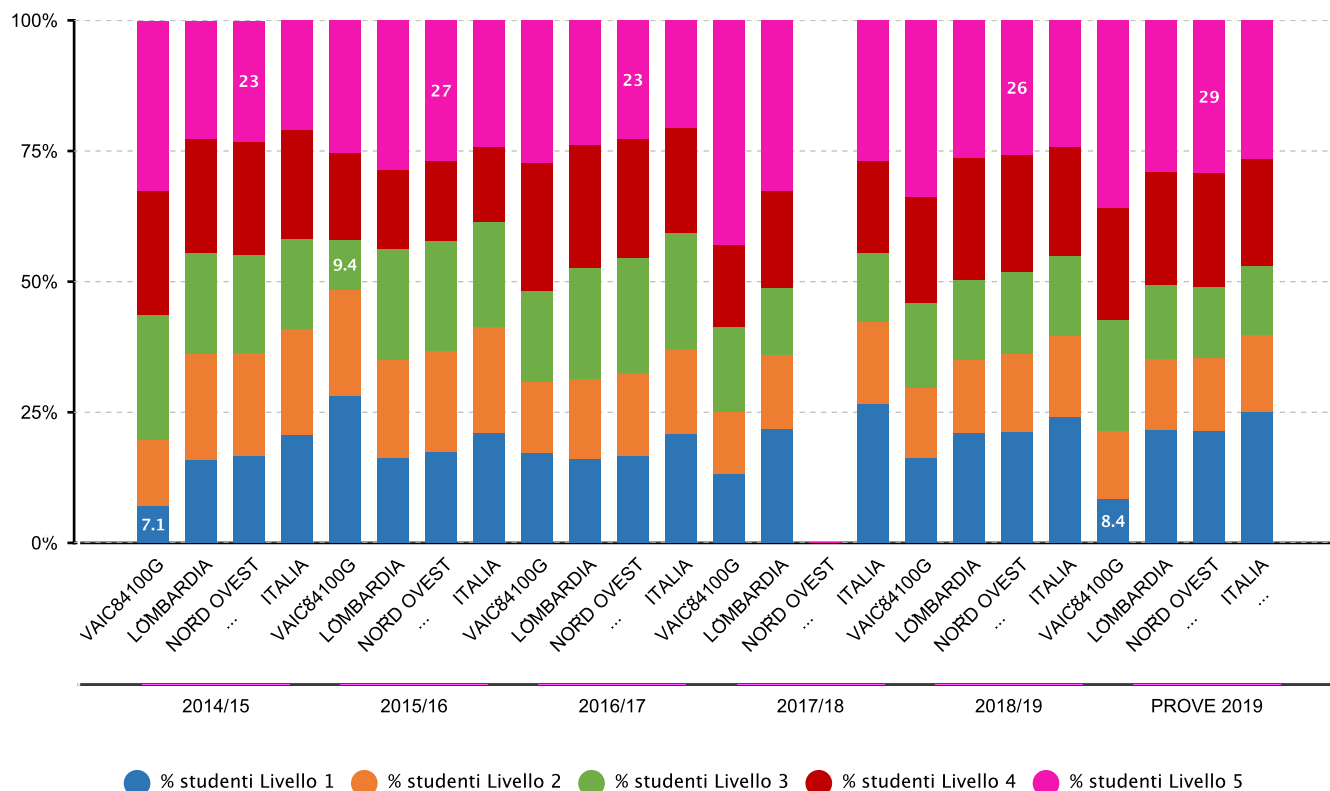
**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI**



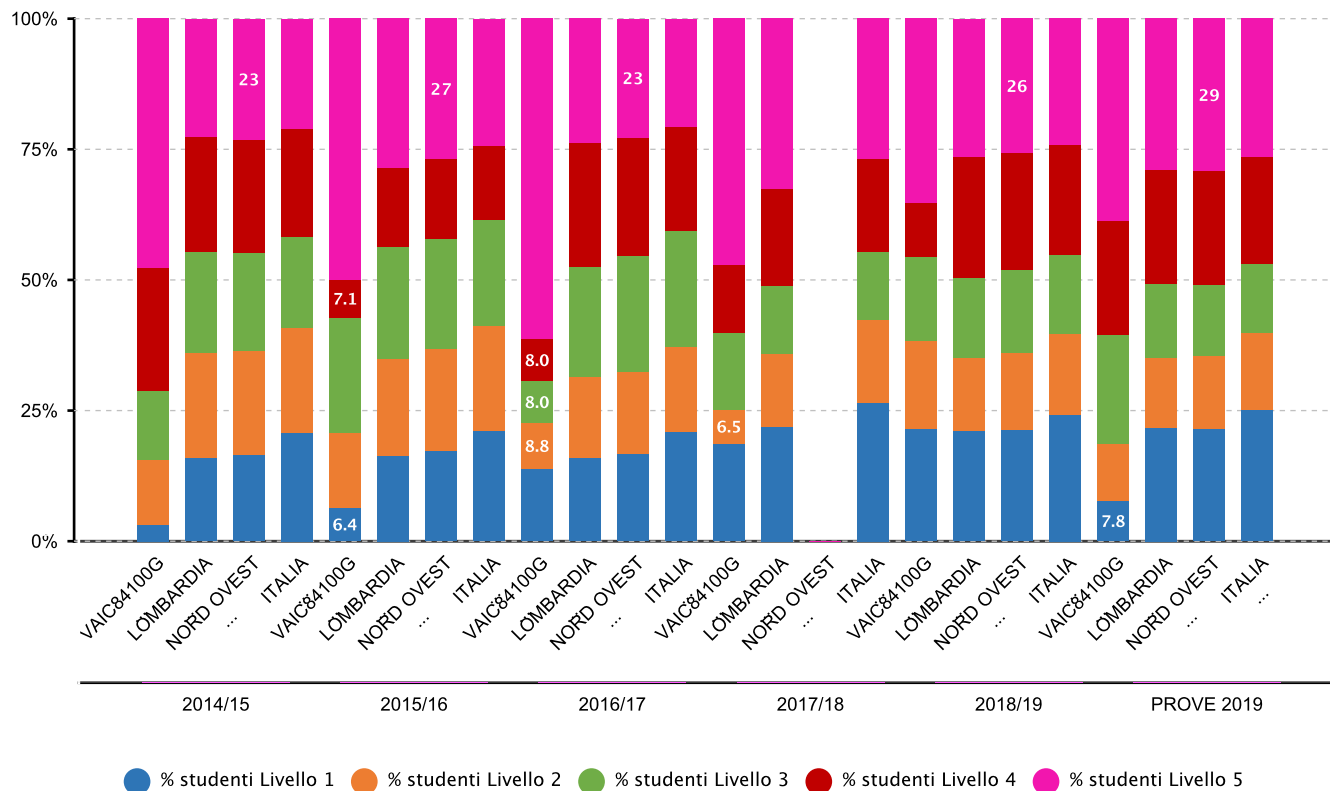
**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



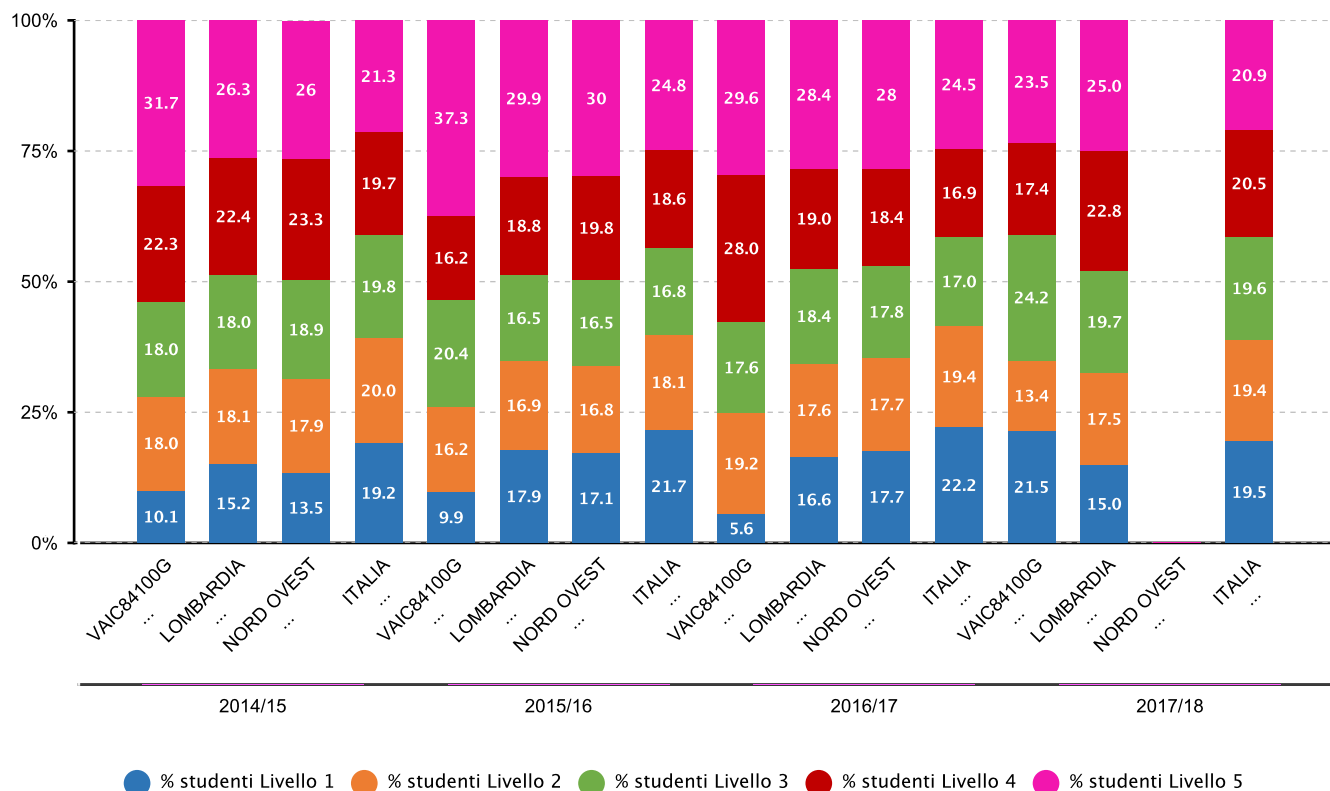
**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI**



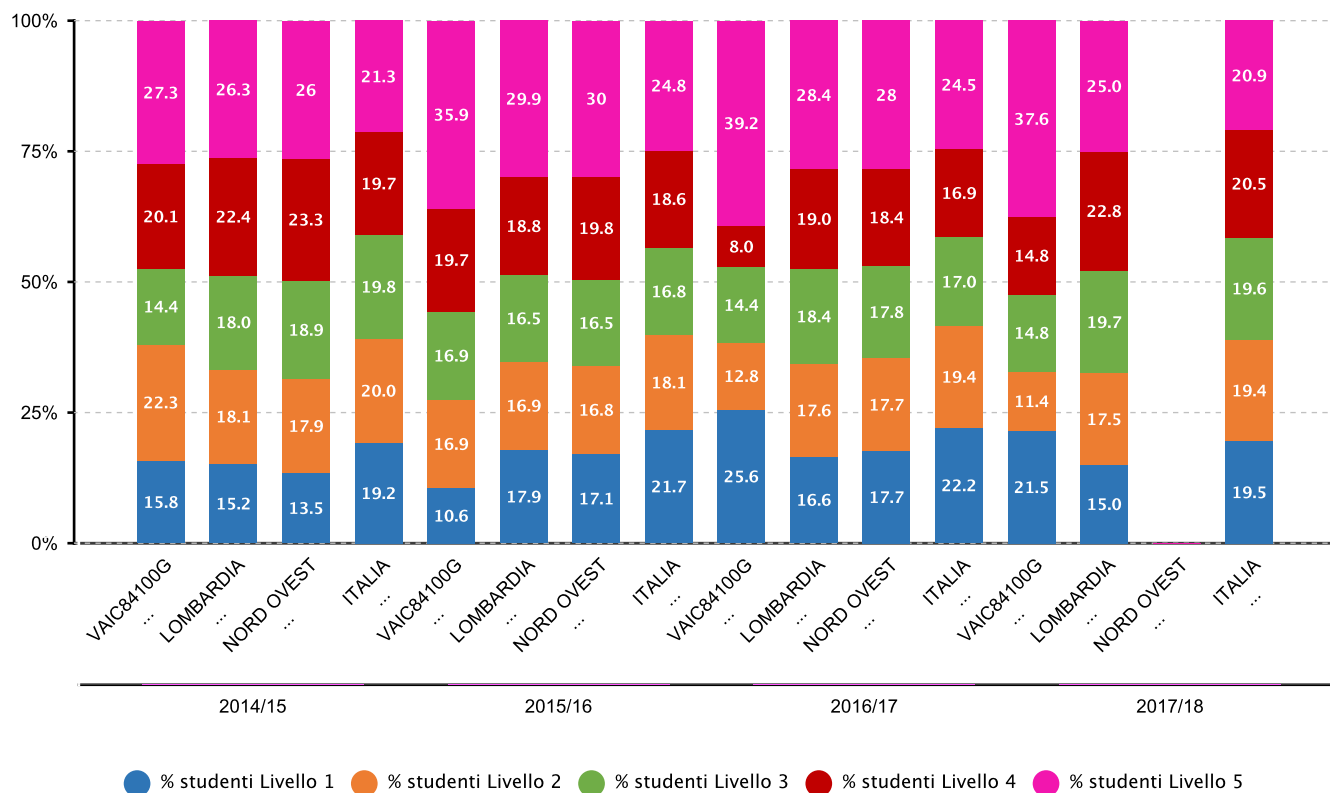
**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



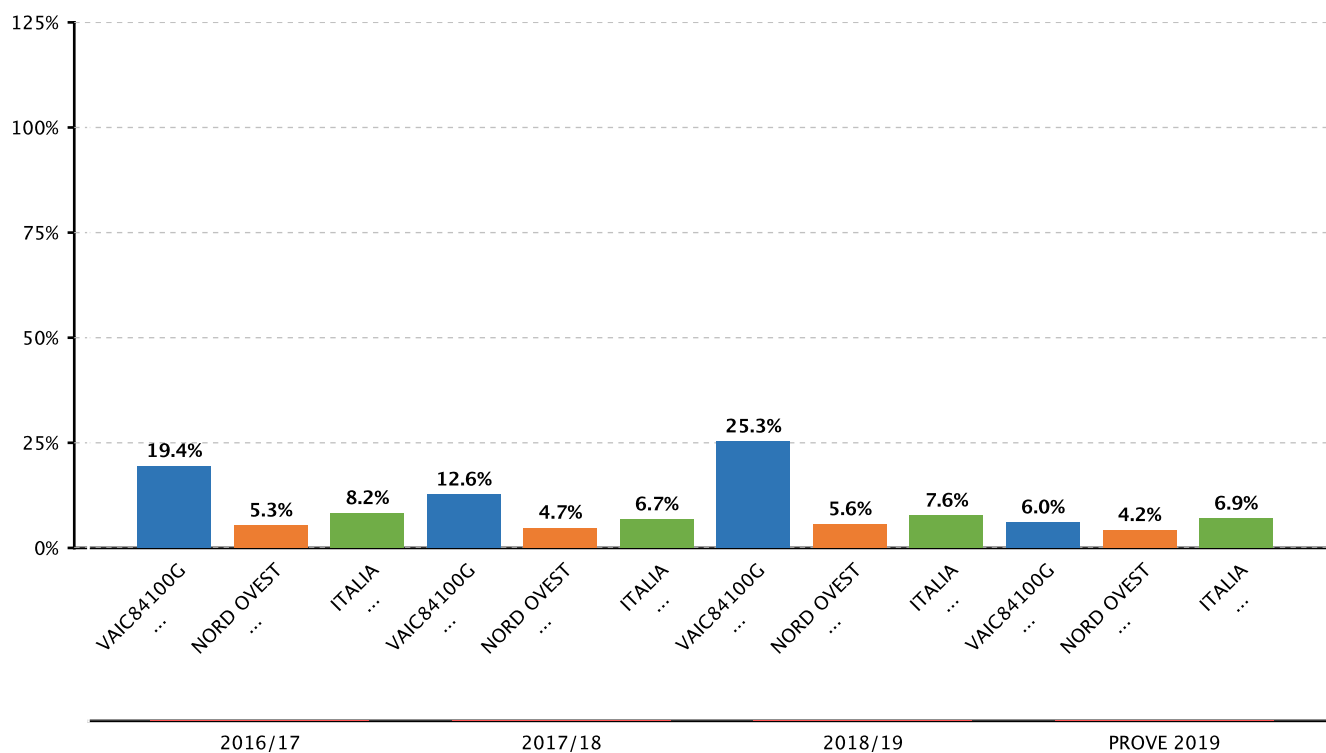
**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI**



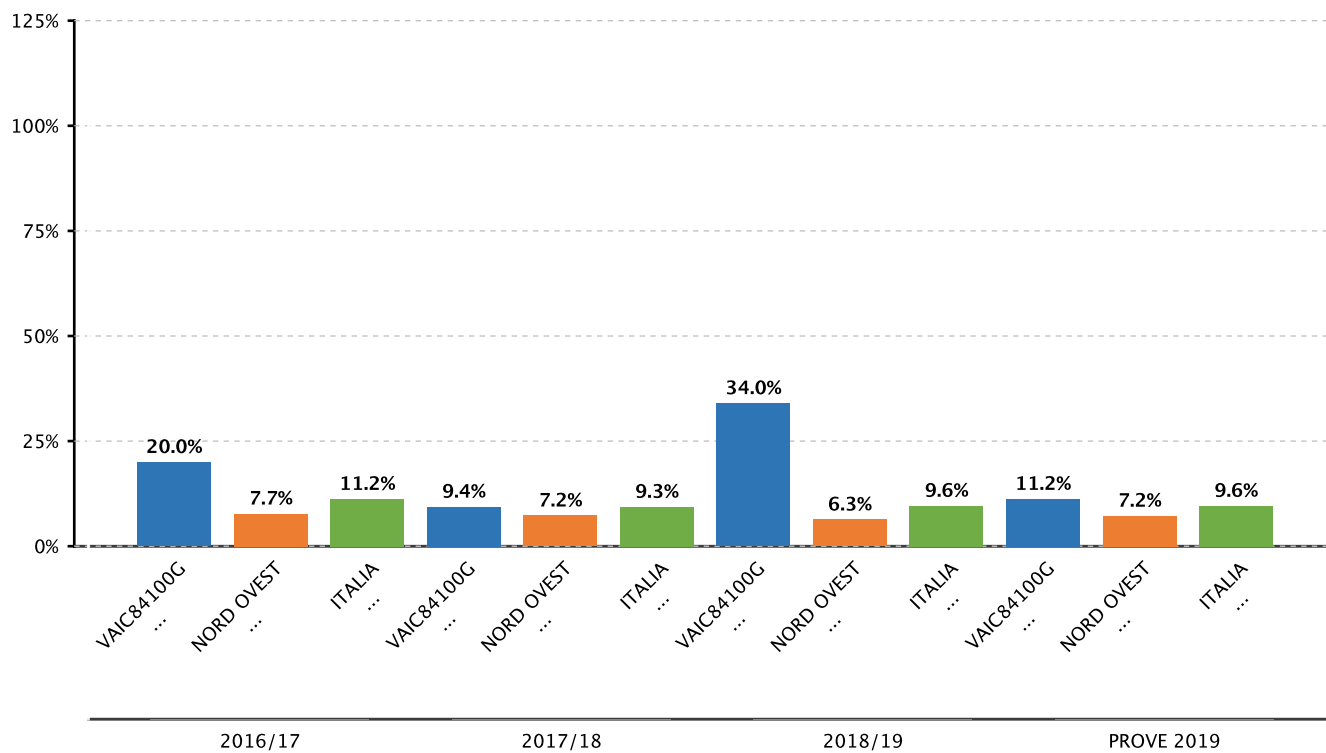
**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



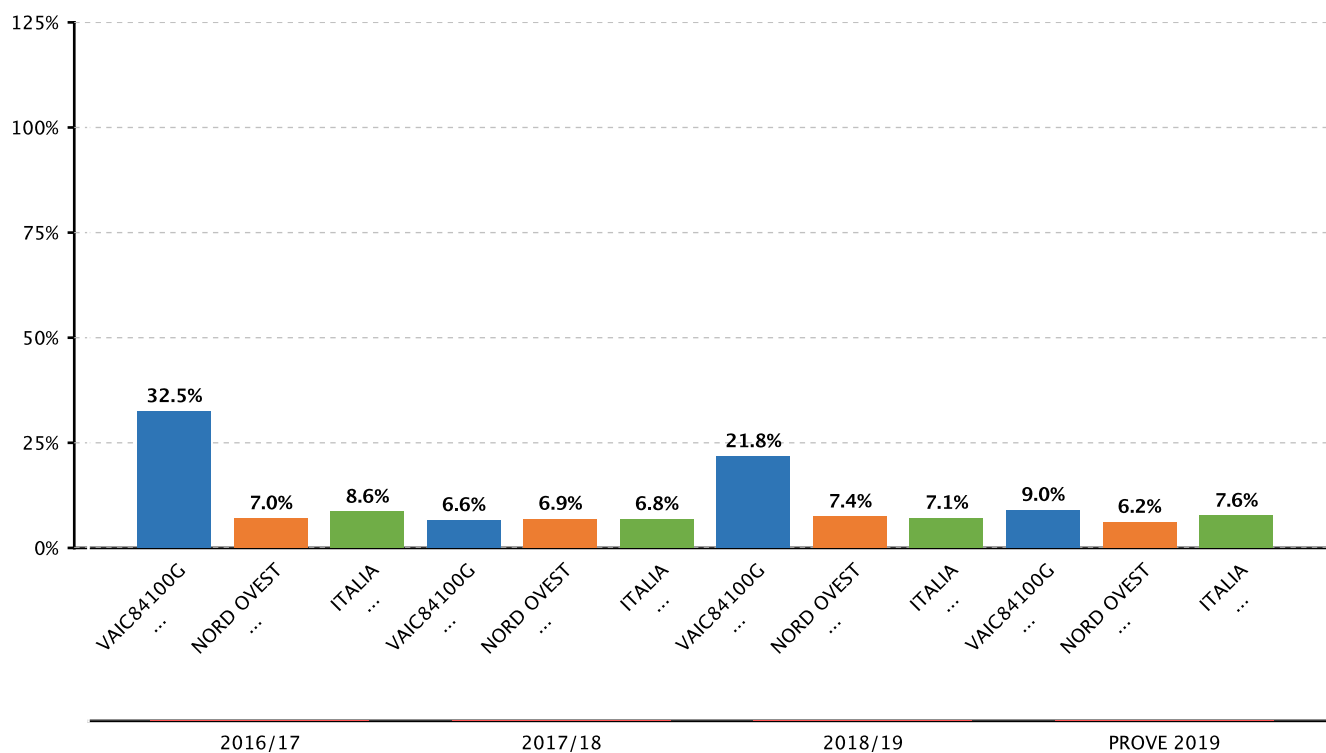
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**



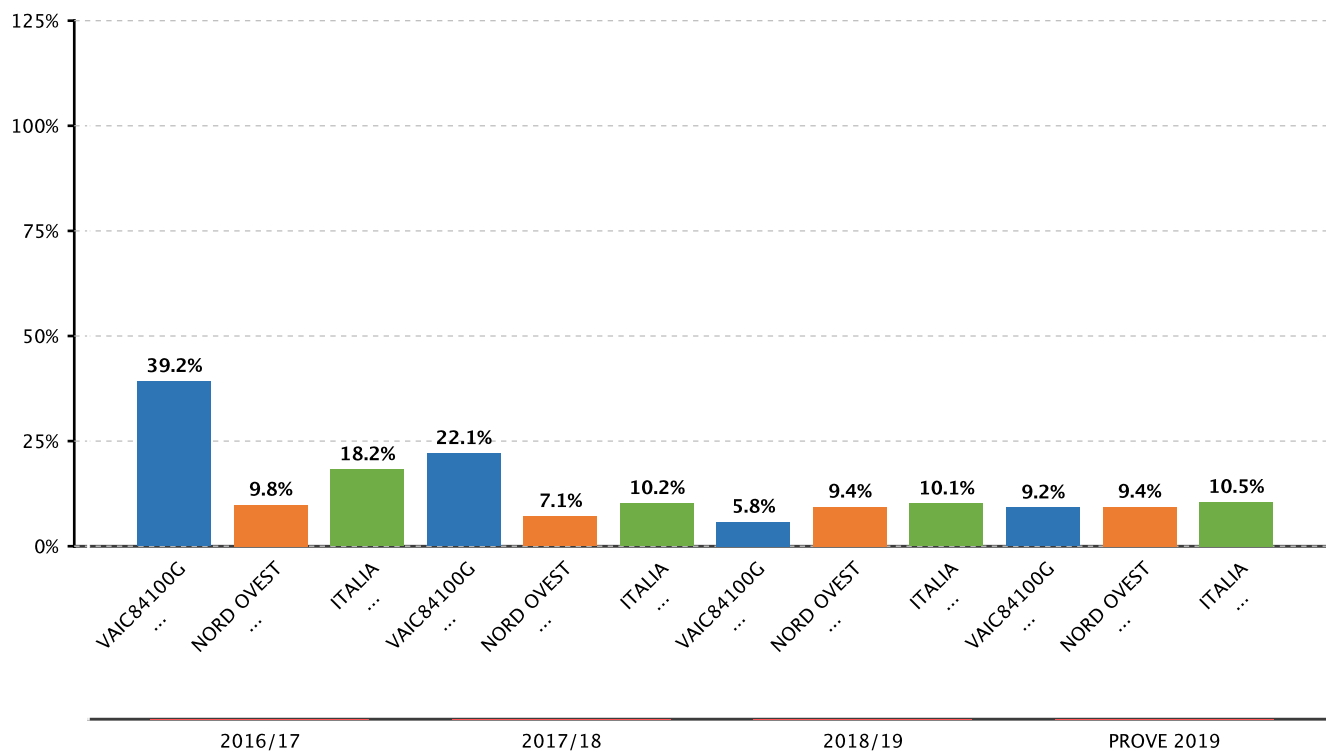
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**



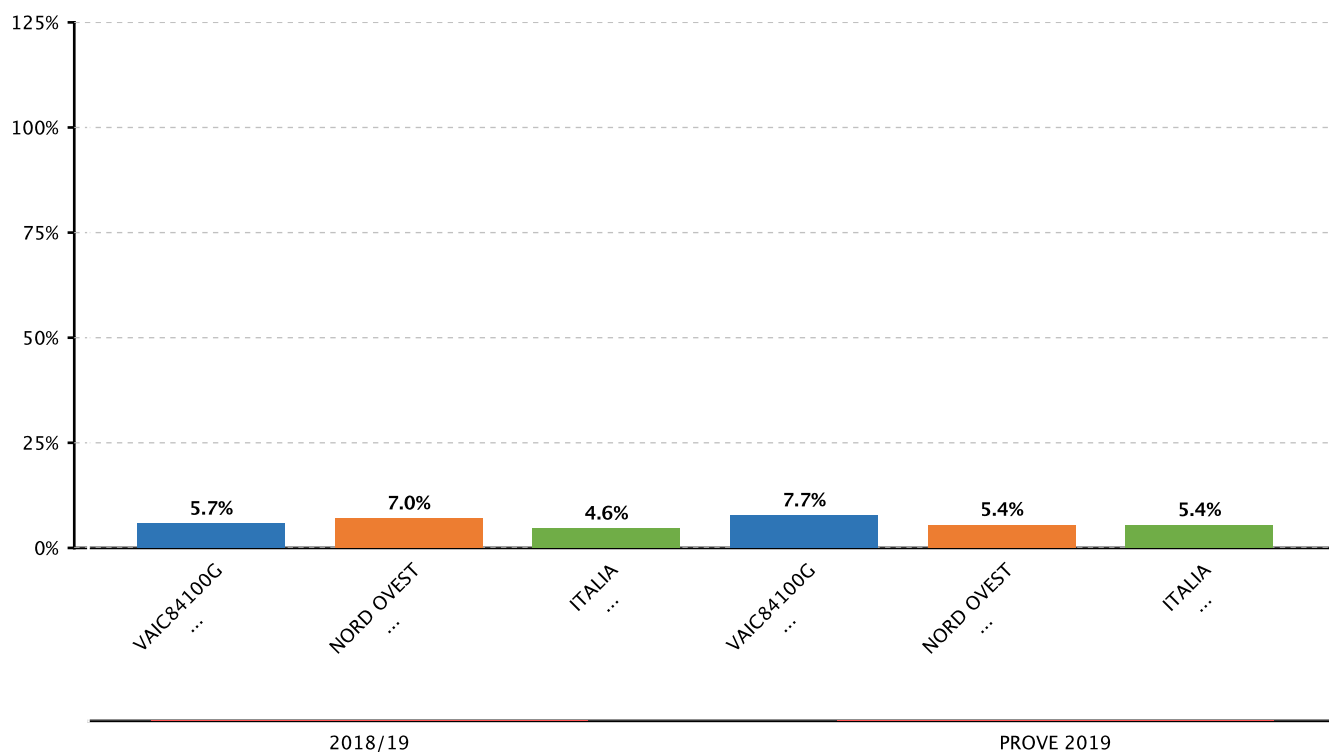
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**



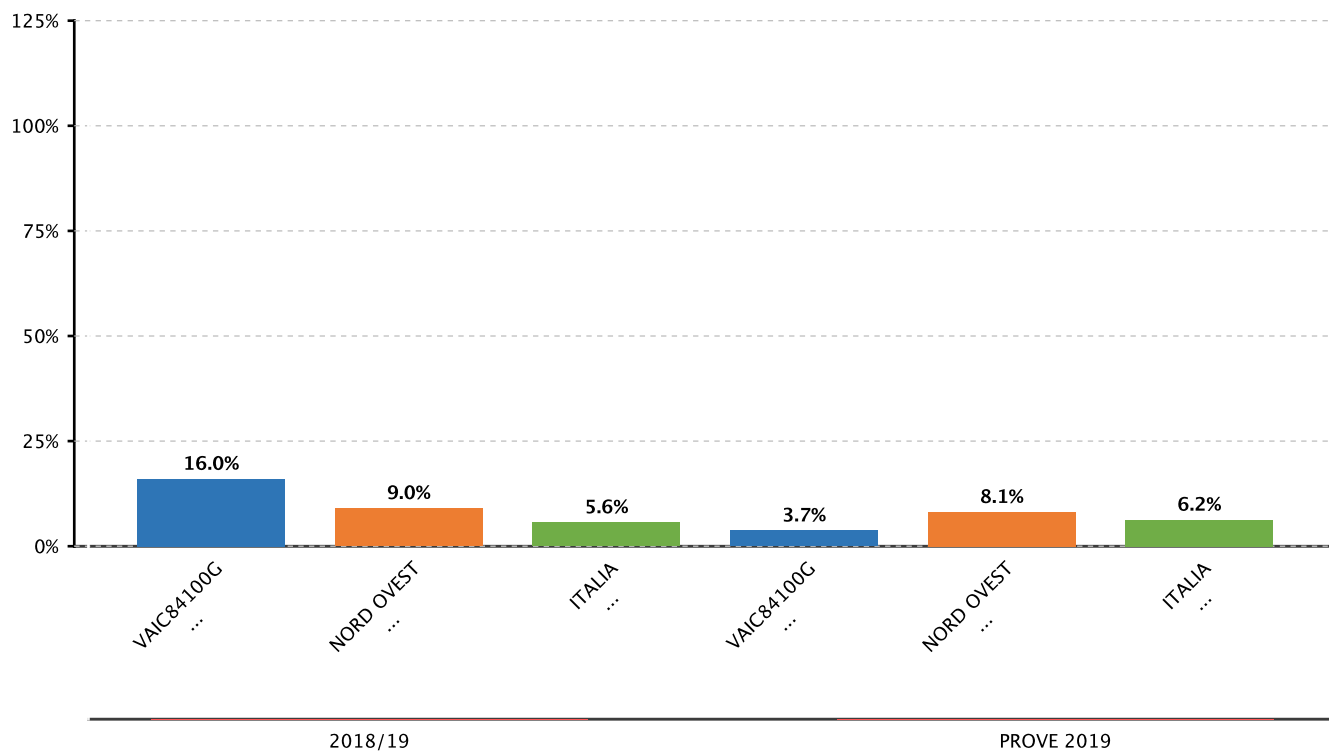
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**



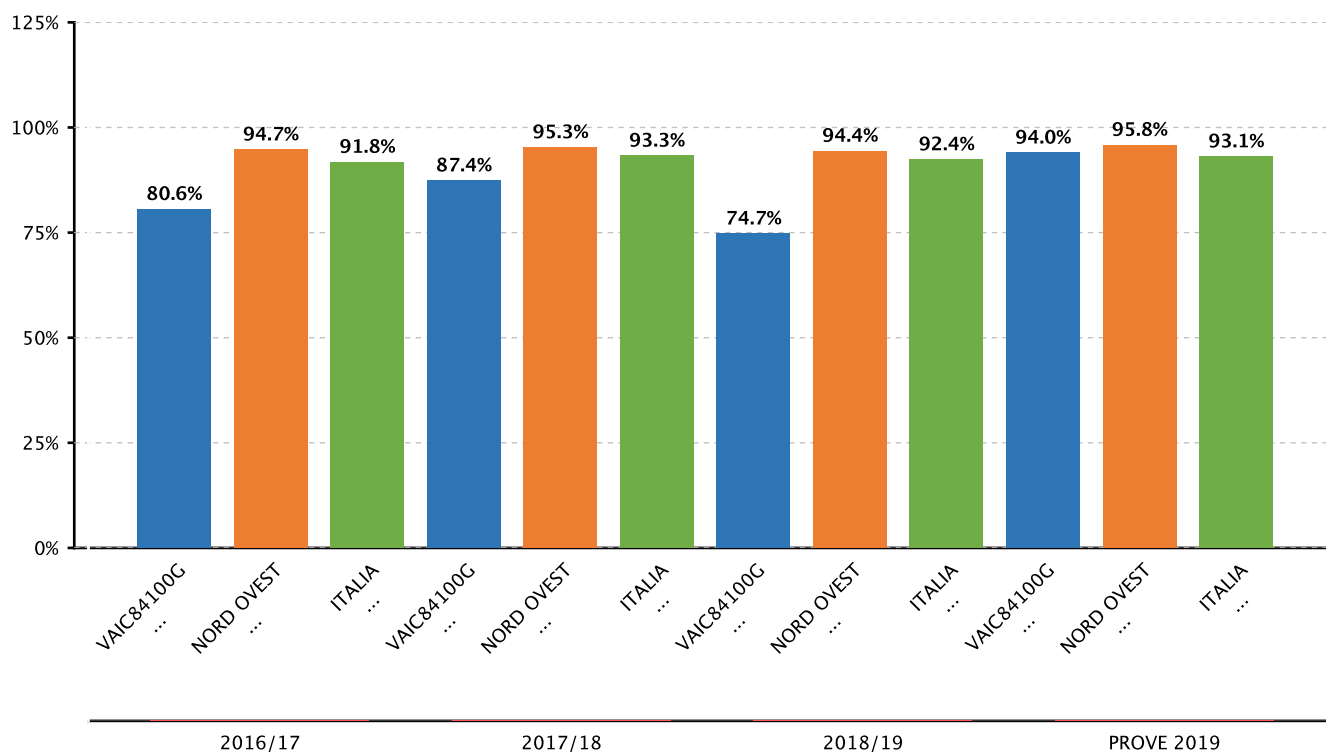
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**



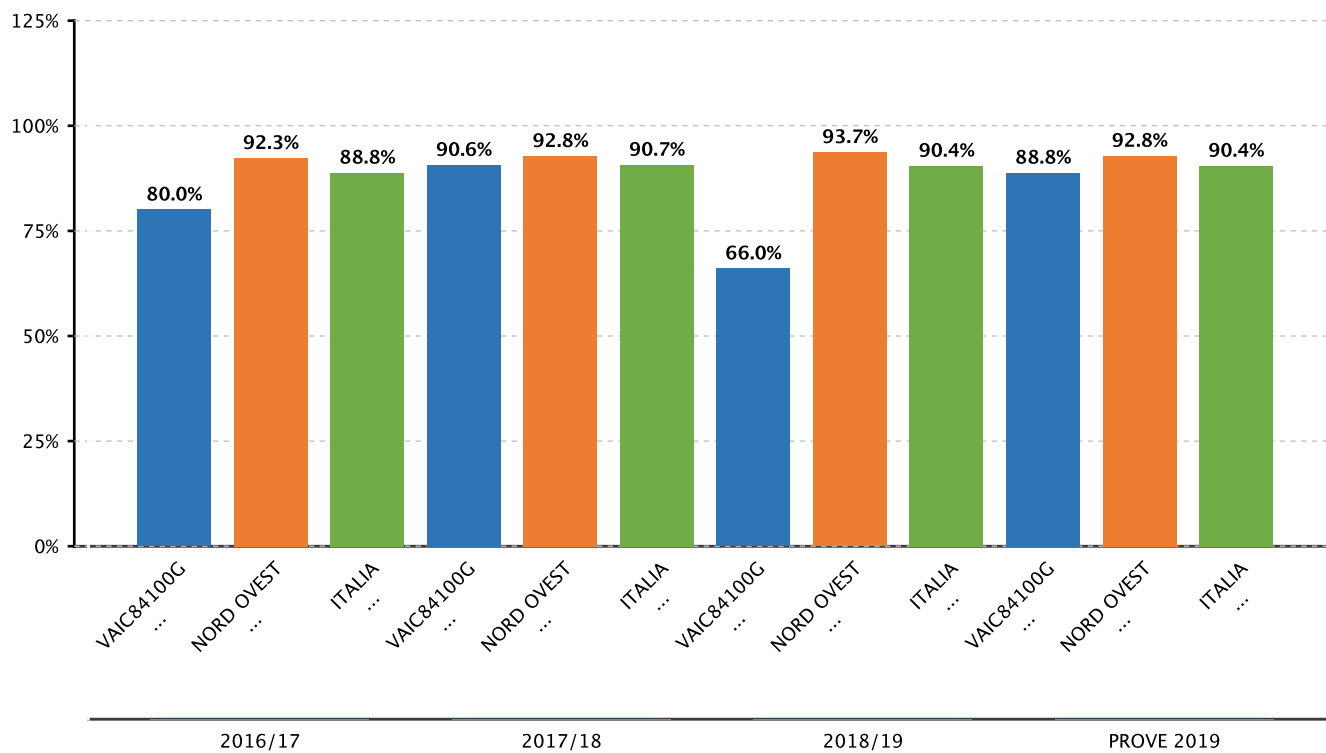
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**



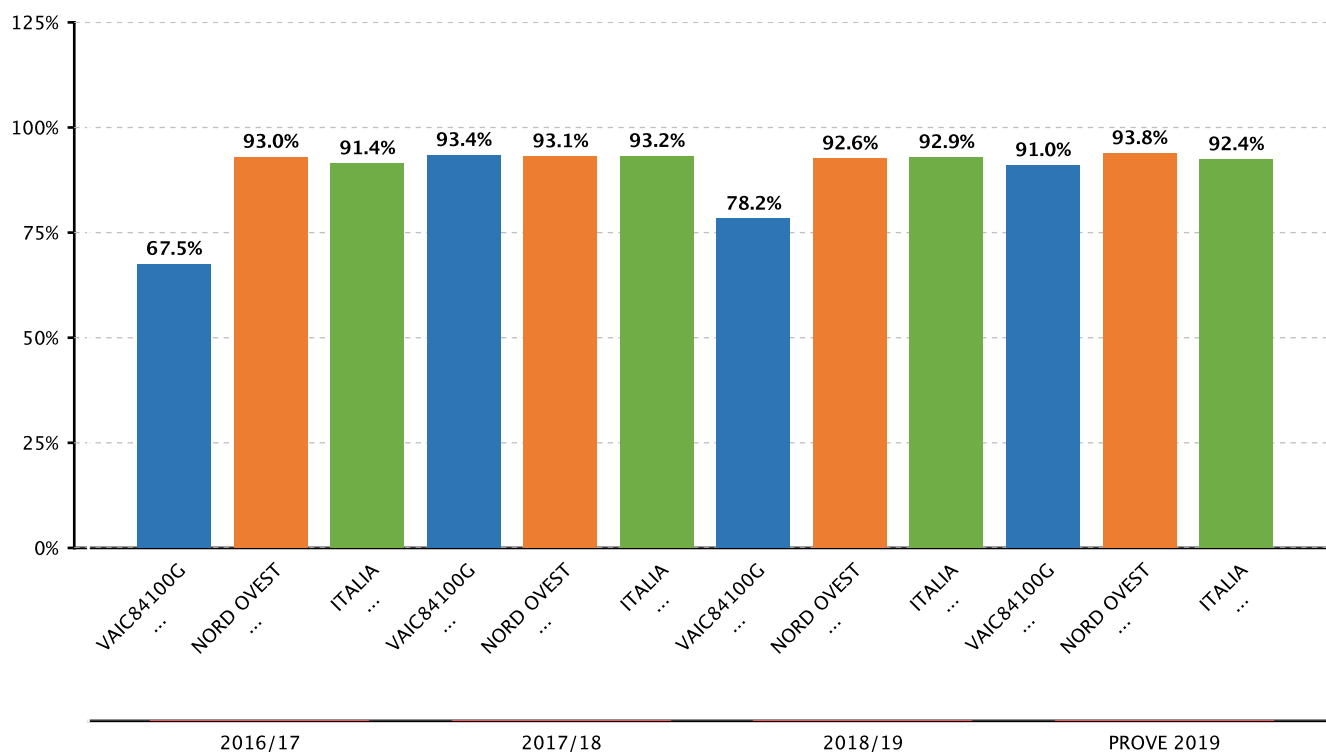
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI**



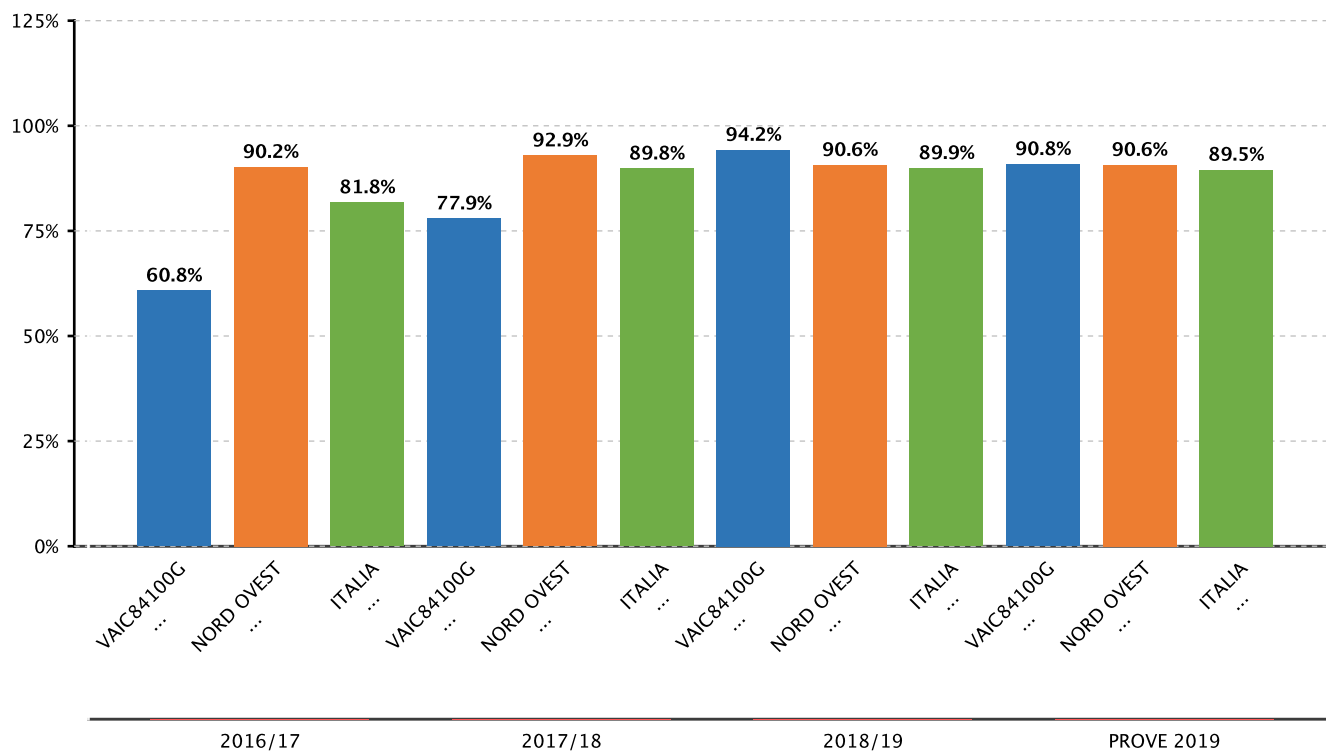
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI**



**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI**

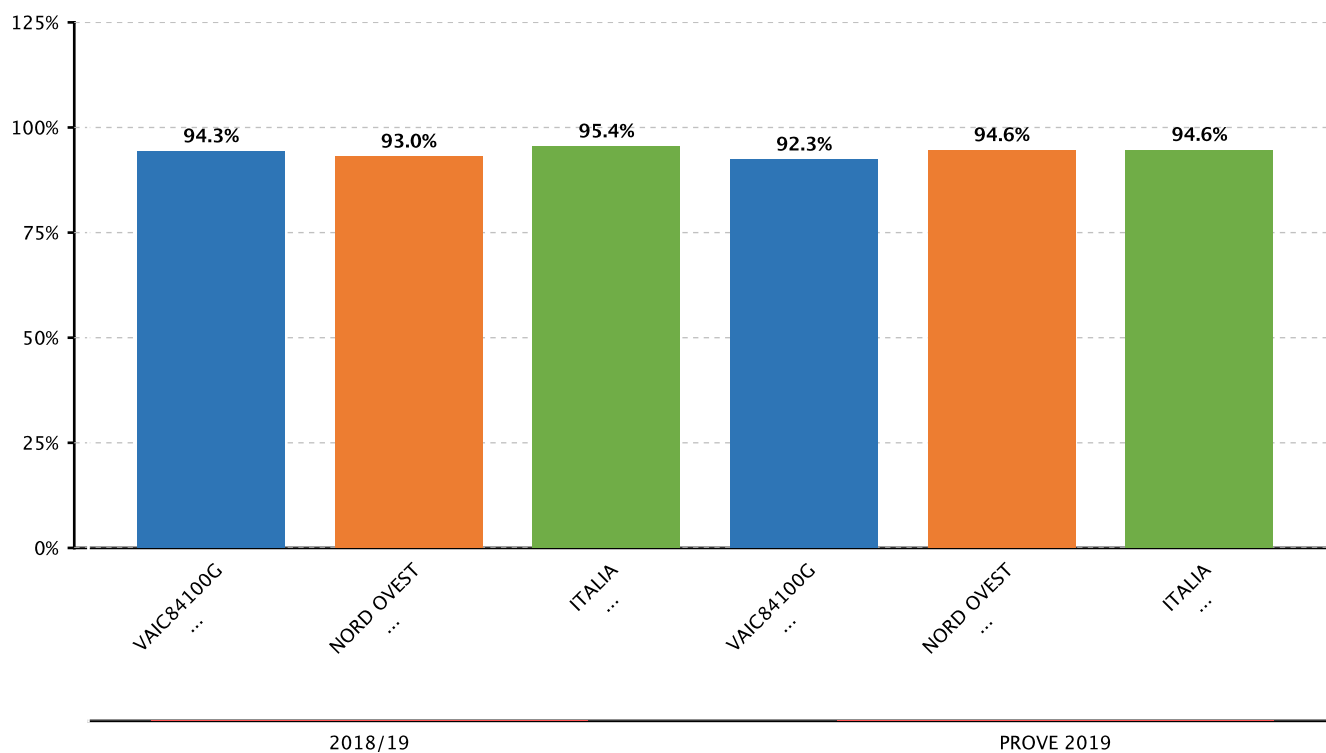


**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI**

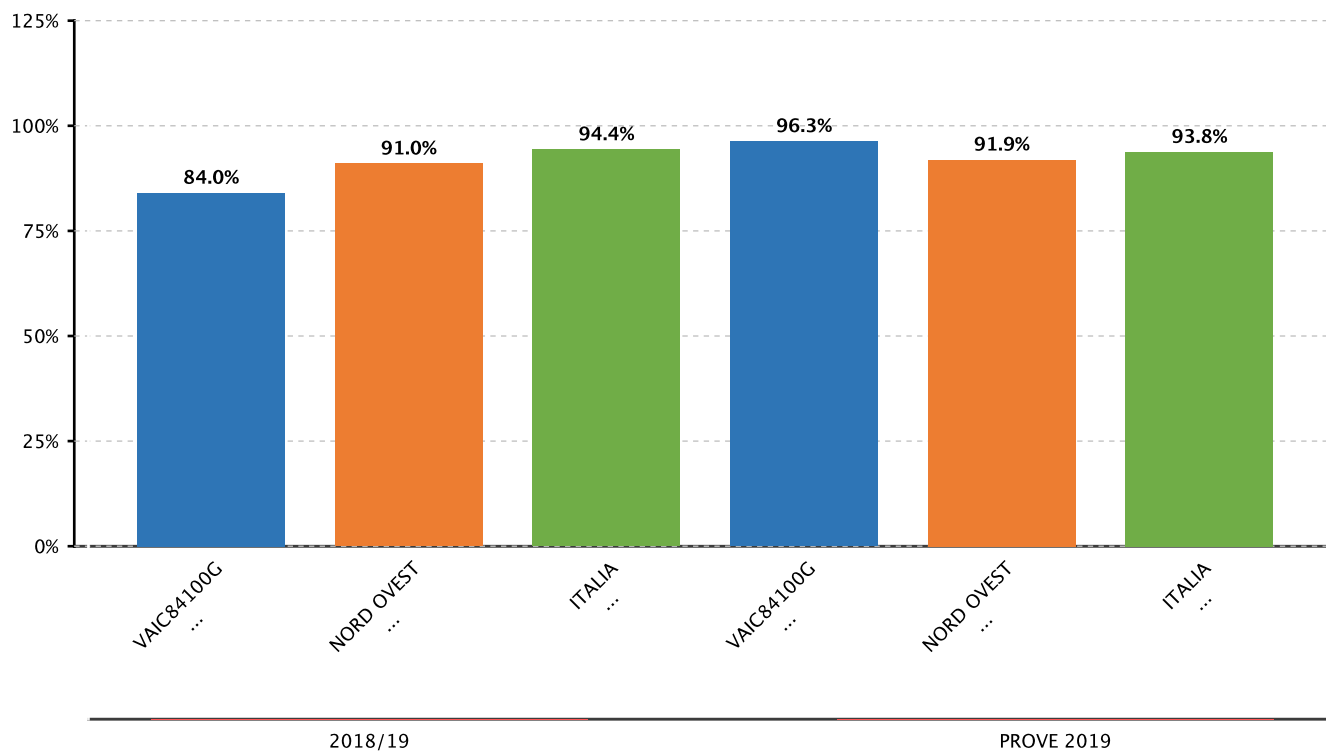




**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI**



**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI**



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2018/19	a.s. 2017/18 PROVE 2019		
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17		
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2016/17	a.s. 2017/18 a.s. 2018/19 PROVE 2019		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17 PROVE 2019		
Intorno la media regionale		a.s. 2018/19			
Sotto la media regionale				a.s. 2017/18	

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale				a.s. 2017/18	
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17 PROVE 2019	a.s. 2018/19	
Sotto la media regionale					



## Risultati legati alla progettualità della scuola

### Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Attività svolte

1. Progetto lettura: spazio dedicato alla lettura dell'insegnante; lettura animata presso le biblioteche e incontro con l'autore. In orario curricolare.
2. Progetto KET/DELTA: attività pratica della conversazione linguistica con potenziamento delle strutture grammaticali e lessicali, in orario extra curricolare.
3. Progetto latino: attività di approccio alla lingua in orario extra curricolare.

### Risultati

1. Incremento del piacere della lettura. Potenziamento dell'attenzione e dell'ascolto. Arricchimento di competenze trasversali delle discipline.
2. Arricchimento e stimolazione della motivazione all'apprendimento delle lingue, attraverso attività piacevoli e divertenti. Sapersi esprimere in una lingua diversa dalla propria, con l'intenzione di comunicare e farsi comprendere.
3. Conoscenza delle strutture base.

### Evidenze

**Documento allegato:** EVIDENZA-rendicontazione.docx

### Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Attività svolte

1. Laboratorio di botanica e chimica: attività volte a fornire le tecniche di base per eseguire semplici esperimenti, stimolare la curiosità e porsi domande. In orario extra curricolare.
2. Laboratorio di scienze: approfondimento di alcuni argomenti di scienze mediante semplici esperimenti. In orario extra curricolare.

### Risultati

1. Potenziamento delle capacità di osservazione, analisi e sintesi dei dati.
2. Stimolazione del ragionamento logico.

### Evidenze

**Documento allegato:** EVIDENZA-rendicontazione.docx

### Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Attività svolte

1. Progetto "Giochiamo con la musica": attività ludiche per offrire ai bambini l'opportunità di scoprire il mondo dei suoni e della musica.
2. Progetto "Teatro": attività teatrali per aiutare i bambini a conoscersi e ad esprimersi meglio.

3. Progetto "Emozioni nell'arte": attività mirate per avvicinare i bambini al mondo dell'arte, agevolandone e stimolandone il processo creativo.

#### **Risultati**

La sinergia tra arte, musica e teatro ha permesso ai ragazzi di sviluppare un processo di crescita, andando a stimolare modalità espressive alternative al canale comunicativo della parola. Il corpo si è mostrato il mezzo per rielaborare esperienze: la voce, il segno, il disegno, il movimento sono diventati funzionali all'espressione simbolica delle emozioni.

#### **Evidenze**

**Documento allegato:** EVIDENZA-rendicontazione.docx

#### **Obiettivo formativo prioritario**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonch della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

#### **Attività svolte**

1. Progetto CCRR: individuazione di ragazzi motivati a far parte del Consiglio Comunale. Stesura di proposte migliorative del territorio da proporre all'Amministrazione.
2. "Insieme a te": attività formative per "stare insieme" con ragazzi diversamente abili attraverso laboratori artistico-creativi e motori.

#### **Risultati**

Acquisizione dei valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri, nel rispetto degli altri e della loro dignità.

Valorizzazione delle potenzialità intraindividuali e delle differenze interindividuali.

#### **Evidenze**

**Documento allegato:** EVIDENZA-rendicontazione.docx

#### **Obiettivo formativo prioritario**

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

#### **Attività svolte**

1. Progetto "Ambiente": attività di laboratorio con esperti Coinger. Osservazione ed esplorazione dell'ambiente circostante. Escursioni guidate in ambienti naturali (il bosco). Individuazione e classificazione degli elementi naturali osservati. Definizione di regole comportamentali e rispettose per l'ambiente.
2. Progetto "Scuola di legalità": momenti formativi per trattare tematiche relative alla legalità, svolti da incaricati della questura, magistrati...
3. Legalità: incontri con la Guardia di Finanza sul tema della legalità e dell'antiriciclaggio.

#### **Risultati**

1. Un progetto sull'ambiente non ha pretesa di modificare abitudini da un giorno all'altro, ma si inserisce in modo preponderante nella programmazione quotidiana, così da permettere all'alunno di riflettere sui comportamenti nei confronti dell'ambiente, riconoscendo la relazione uomo-ambiente e modificando sostanzialmente le azioni.
2. Partecipazione alla discussione e al dialogo di tutti gli alunni, promuovendone la riflessione e l'approfondimento di tematiche legate ai concetti di legalità e cittadinanza attiva.

#### **Evidenze**

**Documento allegato:** EVIDENZA-rendicontazione.docx

#### Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

#### Attività svolte

1. Progetto psicomotricità: attività finalizzate alla conoscenza del proprio corpo e dell'altro.
2. Gioco sport: attività di avvicinamento alla pratica sportiva (minivolley, minibasket...).
3. "Non solo calcio": corso pomeridiano con attività di avvicinamento e conoscenza di altri sport.
4. Gruppo sportivo. attività di potenziamento delle attività sportive.
5. Sport si può: corso di nuoto per alunni disabili, proposto dall'associazione POLHA di Varese.
6. Frutta/latte nelle scuole: attività di sensibilizzazione degli alunni al consumo di frutta, verdura e latte.

#### Risultati

Il percorso educativo costruito in collaborazione con associazioni, enti, esperti ha permesso:

- il coinvolgimento di tutti gli alunni, compresi gli studenti diversamente abili;
- la valorizzazione del gioco come momento educativo di apprendimento, socializzazione e integrazione;
- acquisizione di corretti stili di vita;
- educazione ad una competizione sana, nel rispetto del compagno e nella valorizzazione delle capacità individuali.

#### Evidenze

**Documento allegato:** EVIDENZA-rendicontazione.docx

#### Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

#### Attività svolte

Coding e robotica educativa: attività per educare gli alunni al pensiero computazionale, insegnando loro a pensare in maniera algoritmica, trovando e sviluppando una soluzione a problemi e ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

#### Risultati

Con un approccio di tipo esperienziale gli alunni, attraverso il gioco, hanno imparato dalla sperimentazione (learning by doing), dall'esperienza piacevole e divertente (learning by playing) e dalla creazione (learning by creating). Provando e riprovando gli alunni si sono resi conto degli errori: l'errore è diventato uno stimolo per trovare nuove soluzioni.

#### Evidenze

**Documento allegato:** EVIDENZA-rendicontazione.docx

#### Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Attività svolte

1. "La settimana dei progressi": sospensione delle attività didattiche per una settimana a quadrimestre per permettere agli alunni di seguire lezioni di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze.
2. Laboratorio di scienze e di musica: attività con esperti per sviluppare la collaborazione e l'autostima, per valorizzare le proprie attitudini e per sviluppare la capacità di osservazione dei fenomeni scientifici.
3. Robotica educativa: attività di potenziamento in laboratorio -coding e robotica educativa.
4. Piccolo chimico: laboratori su argomenti di tipo scientifico e ambientale.

### Risultati

Le attività di laboratorio hanno permesso di ridefinire spazi e tempi didattici, promuovendo in ogni alunno la ricerca e l'azione. Nel laboratorio i saperi disciplinari sono stati strumento per verificare le conoscenze e le competenze di ognuno per l'oggetto dell'esperienza di apprendimento all'interno del laboratorio stesso.

### Evidenze

**Documento allegato:** EVIDENZA-rendicontazione.docx

### Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Attività svolte

1. Bullismo/ Cyberbullismo: incontri serali aperti a tutti i genitori sul tema, tenuti da esperti pedagogisti e collaboratori delle Forze di Polizia.
2. "Star bene per vivere meglio": incontri con la psicologa, aperti a genitori e alunni

### Risultati

Il percorso iniziato ha permesso agli studenti della scuola secondaria di aumentare il senso di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente circostante. Ha attivato, inoltre, un proficuo dialogo nel rispetto delle reciproche funzioni tra scuola-società-istituzioni.

### Evidenze

**Documento allegato:** EVIDENZA-rendicontazione.docx

### Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Attività svolte

Scuola/territorio/famiglia

1. Educazione stradale: attività in collaborazione con la Polizia locale, per imparare a muoversi meglio per le vie del paese.
2. Progetto sicurezza: attività per la costruzione di atteggiamenti di responsabilità e di valorizzazione del rischio con il supporto dei volontari della Protezione Civile e del Vigili del fuoco.
3. 112: incontri con volontari del 112 VAL BOSSA allo scopo di promuovere la cultura della sicurezza.

### Risultati

Le attività proposte hanno messo in sinergia le agenzie educative e formative del territorio in un percorso di convergenza, per consolidare il senso di appartenenza alla propria comunità scolastica e territoriale ed arricchire il patrimonio di conoscenza degli alunni.

## Evidenze

**Documento allegato:** EVIDENZA-rendicontazione.docx

### Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

### Attività svolte

1. "Alfabetizzazione": attività di alfabetizzazione per alunni stranieri svolti da esperti madrelingua e facilitatori linguistici interni.
2. "Settimana dell'intercultura": progetto proposto dalla rete PARI (Castronno, Va) di cui fa parte il nostro Istituto per la sensibilizzazione al tema dell'intercultura. Attività di visione di un film o cartone animato, lettura di alcuni testi sul tema come fonte di riflessione e creazione di elaborati individuali o di gruppo.

### Risultati

E' stato facilitato l'ingresso degli alunni stranieri nel sistema scolastico-sociale, sostenendoli durante il primo adattamento e favorendo un clima accogliente e adatto all'incontro tra le diverse culture. Si è scelto di intervenire sugli alunni neo arrivati in Italia o su alunni che, pur trovandosi in Italia da alcuni anni, manifestavano ancora difficoltà nella comunicazione con la lingua italiana (necessità di alcuni strumenti semplificati per interagire in modo efficace con coetanei e adulti all'interno del contesto scolastico).

## Evidenze

**Documento allegato:** EVIDENZA-rendicontazione.docx

### Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

### Attività svolte

- "Salotto orientamento": incontri con docenti delle scuole superiori in orario serale per alunni e genitori.
- Somministrazione di test sulla conoscenza di sé alla scopo di raccogliere informazioni che facilitino le inclinazioni personali.
- Discussioni in classe per affiancare i ragazzi nelle loro scelte.
- Raccolta e distribuzione del materiale informatico inviato dalle varie scuole superiori ai docenti coordinatori delle classi terze.
- Consiglio orientativo formulato dal Consiglio di classe.

### Risultati

Le attività di orientamento nascono dall'esigenza di considerare l'orientamento un processo educativo che favorisca la conoscenza di sé, la capacità di comunicazione e la capacità di far riflettere gli alunni sul proprio rapporto con le scelte da compiere.

## Evidenze

**Documento allegato:** EVIDENZA-rendicontazione.docx





## PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Sulla base dei dati aggiornati del RAV 2019 si può rilevare come gli esiti relativi alle prove INVALSI si possano considerare sostanzialmente positivi. Tuttavia, si ritiene che un'azione di miglioramento prevalentemente centrata sul potenziamento di una didattica per competenze, metacognitiva e autoregolativa sia strategica per migliorare i processi di apprendimento e, al tempo stesso, i processi inclusivi e di orientamento.

Le azioni specifiche relative alle diverse aree di processo vanno ricondotte, dunque, all'obiettivo comune di portare gli alunni ad assumersi la responsabilità del proprio percorso formativo.

Al fine, quindi, di ottenere il successo formativo di un numero sempre maggiore di studenti, si è stabilito di pianificare un progetto di miglioramento attraverso l'introduzione di cambiamenti organizzativi e didattici e l'intensificazione della collaborazione tra insegnanti nella progettazione didattica, nella valutazione in *team* delle prove per classi parallele /dipartimenti e nell'attuazione di metodologie didattiche innovative.

In questa dimensione si considerano quei processi che risultano maggiormente collegati ai risultati e quindi ai livelli degli apprendimenti degli studenti ed alla loro riuscita scolastica. Si considerano sia i processi connessi all'insegnamento /apprendimento (Pratiche educative e didattiche), sia i processi che avvengono ad un livello più generale di scuola, compresi quelli che si realizzano in sinergia con il territorio e le famiglie (Pratiche gestionali e organizzative).

**Nell'ambito delle Pratiche educative e didattiche** si considerano le seguenti aree:

1. Curricolo, progettazione e valutazione, che riguarda la capacità della scuola di proporre un curriculum aderente alle esigenze del contesto; di progettare attività didattiche coerenti con il curriculum e di valutare gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
2. Ambiente di apprendimento, in relazione alla capacità della scuola di offrire un ambiente innovativo, curando gli aspetti organizzativi (tempi, spazi ecc...), metodologici e relazionali del lavoro in aula.
3. Inclusione e differenziazione, che esamina la capacità della scuola di porre attenzione all'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali; di valorizzare le differenze culturali e adeguare l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
4. Continuità e orientamento, in relazione alle attività che assicurano la continuità tra percorsi scolastici e che favoriscono l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

**Per le Pratiche gestionali e organizzative** si prendono in considerazione le aree:

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola, in relazione alla capacità della scuola di individuare le priorità da raggiungere e di perseguirle dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, che indaga la promozione di percorsi formativi di qualità, la collaborazione interna e le azioni di valorizzazione del personale.
3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie, che riguarda la capacità della scuola di svolgere un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolgere le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.